



## ISTITUTO COMPRESIVO

Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Presidenza e uffici: Via Grazia Deledda n° 23

07047 - THIESI (SS)

Tel. 079/886076 - Fax 079/885345

pec: [ssic83500x@pec.istruzione](mailto:ssic83500x@pec.istruzione) – E- mail: [ssic83500x@istruzione.it](mailto:ssic83500x@istruzione.it)

Sito web: [www.ictbiesi.edu.it](http://www.ictbiesi.edu.it)

Circolare n. 58

Thiesi, 11/11/2023

Ai Sigg. Genitori  
Alunne e alunni  
LORO SEDI

**Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola Azioni di sciopero generale del 17 novembre 2023. Proclamazioni e adesioni. Adempimenti previsti dall’Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.**

Si comunica che per l’intera giornata del 17 novembre 2023, è previsto uno sciopero generale proclamato da:

- USB Pubblico Impiego: “tutte le lavoratrici e i lavoratori del Pubblico Impiego e della scuola, per l’intera giornata”, con adesione del sindacato S.I.D.L, Cub Sur per la provincia di Torino e Cobas Scuola Bologna;
- Confederazioni CGIL e UIL: “tutti i settori pubblici e privati anche in appalto e strumentali, per l’intera giornata”, con adesione della Filcams Cgil, della Uiltucs, della Uiltrasporti e della Federazione Uil scuola Rua;
- FLC CGIL: “tutto il personale del comparto istruzione e ricerca e dell’Area dirigenziale, per l’intera giornata;
- SISA – Sindacato Indipendente scuola e ambiente: “tutto il personale docente, dirigente e Ata, di ruolo e precario, in Italia e all’estero, per l’intera giornata”;
- FeNSIR: “tutto il personale docente, Insegnanti di Religione (IRC), Ata, DSGA e DSGA facente funzione ed educativo, a tempo determinato e indeterminato, per l’intera giornata”.

In riferimento allo sciopero indetto dai sindacati indicati in oggetto, ai sensi dell’Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

### **a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO**

lo sciopero si svolgerà nell’intera giornata del **17 novembre 2023** e interesserà tutte le lavoratrici e i lavoratori del Pubblico Impiego e della scuola; tutti i settori pubblici e privati anche in appalto e strumentali, compreso il comparto e area istruzione e ricerca; tutto il personale del comparto e dell’area; personale docente, dirigente ed ata, di ruolo e precario, delle scuole in Italia e all’estero.

### **MOTIVAZIONI**

Le motivazioni poste alla base della vertenza sono le seguenti:

Rinnovo dei CC.NN.LL. scaduti il 31 dicembre 2021, stanziamento delle risorse necessarie a garantire l’aumento di 300 euro netti per tutti i dipendenti pubblici, necessari a garantire il recupero del potere di acquisto dei salari drammaticamente crollato a causa del rialzo dell’inflazione; stabilizzazione di tutti i precari; interventi normativi a tutela dei lavoratori fragili; per il cessate il fuoco, contro aumento spese militari, contro la finanziaria e i tagli alla sanità, alle pensioni e alla spesa sociale; contro le privatizzazioni, contro le grandi opere inutili e dannose, contro il

blocco delle assunzioni e l'aumento dei carichi di lavoro. Per cambiare la proposta di Legge di Bilancio e le politiche economiche e sociali finora messe in campo dal Governo ed a sostegno delle piattaforme sindacali unitarie presentate; per chiedere di assumere provvedimenti, a partire da quelli in materia di lavoro (salari, contratti, precarietà) e di politiche industriali, sicurezza sul lavoro, fisco, previdenza e rivalutazione delle pensioni, istruzione e sanità, necessari a ridurre le disegualianze e a rilanciare la crescita. Riapertura del CCNL 2019/2021 relativamente alla parte normativa. Stanziamento nella Legge di Bilancio di risorse adeguate per il rinnovo del Ccnl Istruzione e ricerca 2022/2024 per tutto il personale, a fronte di un'inflazione cumulata pari al 18% in tre anni e risorse finalizzate a sanare il problema del precariato in tutti i settori del comparto Istruzione e ricerca; il blocco di tutte le iniziative legislative finalizzate ad una privatizzazione di pezzi del sistema pubblico di Istruzione e ricerca; lo stralcio dell'istruzione e della ricerca dalle 23 materie regionalizzabili previste dal DDL Calderoli; incremento dell'organico del personale docente e Ata; investimenti nell'edilizia che permettano non solo la messa in sicurezza ma la costruzione di edifici degni di una scuola del terzo millennio; revisione del DPR 81/2009 sui parametri per la formazione delle classi e di conseguenza per la definizione degli organici; piano pluriennale di stabilizzazione di 100 mila docenti di sostegno assegnati in deroga; procedura di reclutamento docenti specializzati su sostegno e abilitati su classe di concorso/ordine di scuola attingendo alle GPS I fascia per assunzioni a TD finalizzate al ruolo e regolarità dei concorsi; stabilizzazione del personale precario docente e del personale ATA; azzeramento liste di attesa scuola dell'infanzia e obbligatorietà della scuola dell'infanzia; incremento del tempo scuola tramite l'ampliamento del tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado; cancellazione del piano di dimensionamento scolastico messo in campo da Ministro Valditara che mira a ridurre 900 autonomie scolastiche; raddoppio del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF); abolizione vincoli mobilità (docenti e DSGA neo assunti); stabilizzazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale (FUN) dirigenti scolastici; storno sul FMOF delle risorse impegnate per le figure di tutor e orientatore (da abrogare) e la riconsegna del ruolo di orientamento all'attività collegiale del consiglio di classe; eliminazione della obbligatorietà dei PCTO e dei requisiti PCTO e Invalsi per la partecipazione agli Esami di stato. Contro la mancata gratuità dei percorsi abilitanti, eccessivi oneri per i corsisti, percorsi tortuosi e non finalizzati all'assunzione diretta con 36 mesi di servizio, disparità dei percorsi abilitanti tra i docenti a fronte delle professionalità acquisite, mancata attuazione dell'art. 20 comma 4 delle L. 112/2023 (nessun concorso straordinario né ordinario per docenti di Religione), garantire l'effettivo debellamento del precariato per IRC, concorso per tutte le regioni anche in quelle dove non risultano posti in organico, scorrimento graduatorie concorso IRC 2004, contro gli irrisori riconoscimenti contrattuali del personale ATA ed educativo, valorizzazione del personale docente con adeguamento degli stipendi agli standard europei con aumento di 200 euro mensili, al personale ATA un aumento proporzionato e standardizzato alle ore di lavoro.

## **RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO NAZIONALE**

La rappresentatività a livello nazionale delle organizzazioni sindacali in oggetto, come certificato dall'ARAN per il triennio 2019-2021 è la seguente:

<b>USB PUBBLICO IMPIEGO, con adesione del Sindacato S.I.D.L., della Cub Sur per la provincia di Torino e dei Cobas Scuola Bologna*(rappresentatività USB PI)</b>	<b>0,77 %</b>
<b>Confederazione CGIL, con adesione di Filcams Cgil</b>	<b>non rilevata</b>
<b>Confederazione UIL , con adesione di Uiltucs, Uiltrasporti e Federazione Uil Scuola Rua *(rappresentatività Uil scuola rua)</b>	<b>16,42 %</b>
<b>FLC CGIL</b>	<b>23,88 %</b>

SISA Sindacato Indipendente Scuola Ambiente                      0,00 %  
FeNSIR            non rilevata

**b) VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU**

USB PUBBLICO IMPIEGO, con adesione del Sindacato S.I.D.L.,            non rilevati  
della Cub Sur per la provincia di Torino  
e dei Cobas Scuola Bologna\*(rappresentatività USB PI)

Confederazione CGIL, con adesione di Filcams Cgil    non rilevati

Confederazione UIL , con adesione di Uiltucs,                      non rilevati  
Ultrasporti e Federazione Uil Scuola Rua  
\*(rappresentatività Uil scuola rua)

FLC CGIL non rilevati  
SISA Sindacato Indipendente Scuola Ambiente    non rilevati  
FeNSIR            non rilevati

**c) PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI**

I precedenti scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali in oggetto nel corso del corrente a.s. e dell'a.s. precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale di questa istituzione scolastica tenuto al servizio:

	<b>OO.SS. che hanno indetto lo sciopero o vi hanno aderito</b>	<b>% adesione</b>
2/12/2022	<b>USB PUBBLICO IMPIEGO, con adesione del Sindacato S.I.D.L., della Cub Sur per la provincia di Torino e dei Cobas Scuola Bologna*(rappresentatività USB PI)</b>	1,06
10/2/2023	<b>USB PUBBLICO IMPIEGO, con adesione del Sindacato S.I.D.L., della Cub Sur per la provincia di Torino e dei Cobas Scuola Bologna*(rappresentatività USB PI)</b>	1,12
8/3/2023	<b>USB PUBBLICO IMPIEGO, con adesione del Sindacato S.I.D.L., della Cub Sur per la provincia di Torino e dei Cobas Scuola Bologna*(rappresentatività USB PI)</b>	0,97
26/5/2023	<b>USB PUBBLICO IMPIEGO, con adesione del Sindacato S.I.D.L., della Cub Sur per la provincia di Torino e dei Cobas Scuola Bologna*(rappresentatività USB PI)</b>	1,05
23/9/2023	<b>FLC CGIL</b>	0,64
23/9/2022	<b>SISA Sindacato Indipendente Scuola Ambiente</b>	0,64

	<b>OO.SS. che hanno indetto lo sciopero o vi hanno aderito</b>	<b>% adesione</b>
2/12/2022	<b>USB PUBBLICO IMPIEGO, con adesione del Sindacato S.I.D.L., della Cub Sur per la provincia di Torino e dei Cobas Scuola Bologna* (rappresentatività USB PI)</b>	1,06
18/11/2022	<b>SISA Sindacato Indipendente Scuola Ambiente</b>	0,58
8/3/2023	<b>SISA Sindacato Indipendente Scuola Ambiente</b>	0,98

#### **d) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE**

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica:

Non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

**Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.**

Si invitano i genitori, la mattina dello sciopero, ad accertarsi dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni e del servizio mensa o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio, prima di lasciare i propri figli all'ingresso.

Si raccomanda inoltre di verificare l'eventuale sospensione dello scuolabus.

I docenti dovranno informare le famiglie degli alunni provvedendo a far annotare, sul diario e /o sul libretto per la scuola secondaria, e poi accertandosi che sia stata apposta la firma per presa visione, che,

**“A causa di uno sciopero indetto da varie sigle sindacali nel giorno 17 novembre 2023, l'Istituzione Scolastica potrebbe non garantire il normale svolgimento dell'attività didattica”.**

**Si invitano i genitori, la mattina dello sciopero, ad accertarsi dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni e del servizio mensa o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio, prima di lasciare i propri figli all'ingresso”**

II DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Federica Cappai